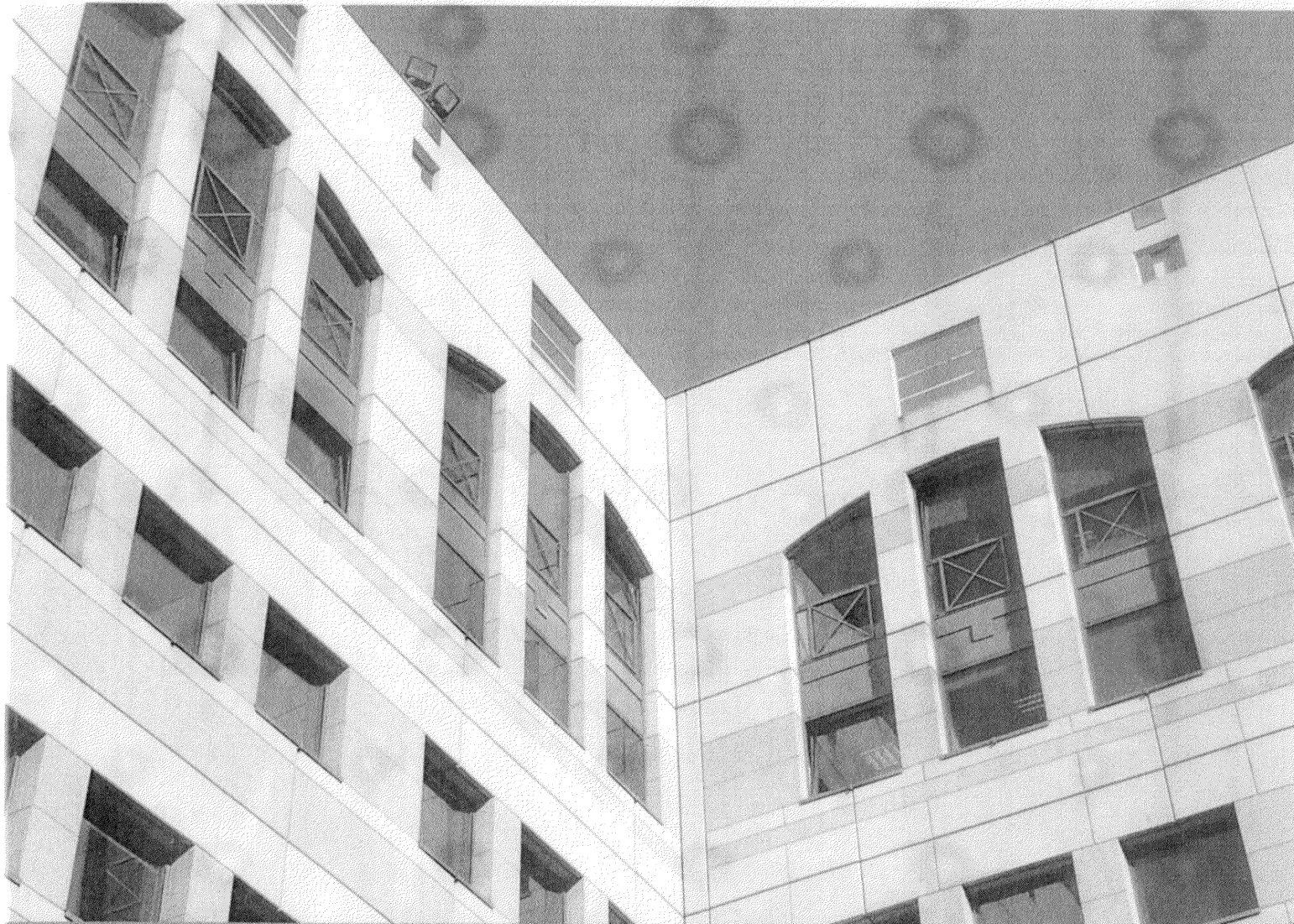


TRIBUNALE REGGIO CALABRIA



BILANCIO SOCIALE

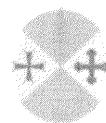
2012



UNIONE EUROPEA



Repubblica Italiana



Oltre l'orizzonte

TRIBUNALE
REGGIO CALABRIA

BILANCIO SOCIALE
2012

Coordinatori e responsabili:

Dott. Luciano Gerardis – *Presidente del Tribunale*

Dott. Giuseppe Cuzzocrea – *Dirigente Amministrativo*

INDICE

1. INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE	6
2. GUIDA ALLA LETTURA	7
3. NOTA METODOLOGICA	7
4. IDENTITÀ DELL'UFFICIO GIUDIZIARIO	8
4.1 IL TERRITORIO E IL CONTESTO SOCIO ECONOMICO	8
4.1.1 Economia	9
4.1.2 Storia e contesto	9
4.1.3 Le criticità odierne	10
4.2 I COMPITI DELL'UFFICIO GIUDIZIARIO	11
4.3 L'ORGANIZZAZIONE	11
4.3.1 Il personale	12
4.3.1.1 Personale togato.	12
4.3.1.2 Personale amministrativo	13
5. RAPPORTO SOCIALE	17
5.1 ATTIVITÀ PENALE	18
5.2 ATTIVITÀ CIVILE	18
5.3 ANALISI E INDICI	20
5.3.1 Tasso di crescita dei procedimenti pendenti	20
5.3.2 Indice di ricambio	20
5.3.3 Indice di smaltimento	21
5.3.4 Giacenza media	22
5.4 IL DIALOGO CON LA SOCIETÀ	22
5.5 ATTIVITÀ MIGLIORATIVE INTRAPRESE	23
5.5.1 Cantiere 1: Programmazione delle attività giudiziarie	23
5.5.2 Cantiere 2: Interventi a supporto dell'area GIP-GUP	23
5.5.3 Cantiere 3: Istituzione del Front Office	23
5.5.4 Cantiere 4: Attivazione di funzionalità di sistemi informativi.	23
5.5.5 Cantiere 5: Istituzione tavoli di coordinamento con gli altri Uffici Giudiziari del Territorio e altri soggetti	24
6. PROSSIMI PASSI	24
ALLEGATI	
I Comuni del Circondario	25
Fonti dei dati	25

1. INTRODUZIONE

del Presidente del Tribunale

Il Tribunale di Reggio Calabria partecipa al progetto di “Riorganizzazione dei processi lavorativi e ottimizzazione delle risorse degli uffici giudiziari della Regione Calabria”, finanziato dalla Regione Calabria tramite il Fondo Sociale Europeo su coordinamento del Ministero della Giustizia.

Il progetto rientra all'interno del piano nazionale di “Diffusione di buone pratiche negli Uffici Giudiziari”, promosso dal Ministero della Giustizia per aumentare la qualità dei servizi della Giustizia Civile e Penale e ridurre i costi di funzionamento dell'organizzazione giudiziaria.

In particolare, gli interventi avviati nel Tribunale di Reggio Calabria da un lato mirano a riorganizzare i processi di lavoro delle cancellerie e a migliorarli, anche mediante la semplificazione dei servizi e dei rapporti con l'utenza, dall'altro intendono aumentare la capacità di informazione e comunicazione dell'Ufficio Pubblico con la collettività, anche attraverso nuovi canali informativi basati sulle più moderne tecnologie (ad esempio: posta elettronica, modulistica on-line, sito internet del Tribunale).

Il Bilancio di Responsabilità Sociale risponde a quest'ultimo bisogno: nasce, infatti, con l'obiettivo di ricercare le nuove modalità di comunicazione tra Ufficio e territorio, per avvicinare i cittadini alla Pubblica Amministrazione. Il Bilancio Sociale ha, inoltre, il compito, non meno importante, di aumentare la responsabilità sociale degli Uffici Giudiziari sui risultati e sull'uso delle risorse pubbliche. Tramite il presente documento, il Tribunale da' conto alla collettività delle risorse pubbliche disponibili e del loro utilizzo, dei risultati raggiunti, degli obiettivi che si vogliono perseguire, di quello che è stato fatto e dei progetti futuri, in un'ottica di trasparenza amministrativa ed economica e secondo i moderni principi di *accountability*.

L'altro concetto chiave che interviene nella costruzione del Bilancio Sociale è la condivisione. Il presente documento non costituisce un mero strumento informativo, ma intende essere il primo passo verso la creazione di un flusso contributivo della comunità, che crei, nel tempo, un rapporto sinergico fra collettività e Ufficio. L'impegno di magistrati, personale amministrativo, forze di polizia e avvocati non è l'unico presupposto per una Giustizia efficiente: la partecipazione attiva della cittadinanza è fondamentale per migliorare l'efficacia e l'efficienza del lavoro degli Uffici Giudiziari.

Per questa prima esperienza di redazione si è voluto presentare una fotografia delle attività svolte dal Tribunale in ambito civile e penale, del contesto lavorativo di riferimento, nonché delle risorse pubbliche impiegate in queste attività. Particolare attenzione è stata infine rivolta alla valorizzazione e alla comunicazione di tali attività ai diversi interlocutori con cui il Tribunale si confronta quali, ad esempio, le università, gli ordini professionali e le associazioni di volontariato. Ringrazio, infine, tutti coloro che hanno contribuito con estrema disponibilità e con le proprie competenze ad arricchire il presente Bilancio Sociale, rendendolo uno strumento sicuramente utile per la comunità reggina.

LUCIANO GERARDIS
PRESIDENTE DEL TRIBUNALE
DI REGGIO CALABRIA

2. GUIDA ALLA LETTURA

Il presente Bilancio Sociale nasce come rendicontazione e sintesi delle attività svolte dal Tribunale di Reggio Calabria negli ultimi tre anni (2010-2012) dando evidenza anche dei risultati ottenuti e delle risorse impiegate. Di seguito si riassumono i principali contenuti del documento.

- Nel paragrafo “**Metodologia**” si esplicitano la natura e gli obiettivi del Bilancio Sociale e si illustra in dettaglio la metodologia utilizzata ai fini della redazione.
- Nel paragrafo “**Identità dell’Ufficio Giudiziario**” si riportano gli elementi di contesto che giustificano le scelte effettuate dall’Ufficio in termini di azione e programmazione operativa: le caratteristiche demografiche e socio-economiche del territorio, i compiti del Tribunale e la struttura organizzativa interna.
- Nei paragrafi “**Attività Penale**” e “**Attività Civile**” si illustra, in termini quantitativi e qualitativi, l’attività istituzionale svolta dal Tribunale, dando evidenza dei numeri e delle tipologie di lavoro svolto e rendendo conto dell’operato dell’Ufficio attraverso indicatori di performance specifici.
- Nel paragrafo “**Il Dialogo con la Società**” si presenta il rapporto del Tribunale con i suoi stakeholder, cioè con i soggetti potenzialmente interessati alla fruizione del Servizio Giustizia.
- Nel paragrafo “**Attività migliorative intraprese**”, infine, si illustrano gli obiettivi e le linee di sviluppo delle attività del Tribunale di Reggio Calabria per il prossimo anno.

3. NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio Sociale del Tribunale si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- dare conto delle attività realizzate e dei servizi erogati dal Tribunale;
- fornire una chiara rendicontazione di come sono state allocate le risorse;
- supportare stabilmente il dialogo con gli interlocutori del territorio;
- avviare un processo conoscitivo e di apprendimento organizzativo per permettere al Tribunale di replicare la redazione del documento e gestire il miglioramento verso l’efficienza in modo più consapevole.

Il Bilancio Sociale, infatti, è uno strumento di natura strategica e gestionale che affronta il tema della responsabilità sociale in un’ottica di rendicontazione documentale e comunicativa.

La metodologia utilizzata per sviluppare il presente documento è coerente con questo approccio e ha previsto i seguenti step metodologici:

1. Attivazione di un gruppo di lavoro per la condivisione di: **a.** linee guida e obiettivi del Bilancio Sociale; **b.** scelte operative e agenda dell’intero percorso.
2. Analisi e raccolta preliminare delle informazioni necessarie, derivante anche da: **a.** studi svolti per la Linea 1 nell’ambito del progetto di riorganizzazione dei processi lavorativi e di ottimizzazione delle risorse degli uffici giudiziari della Regione Calabria, inerente l’analisi dell’organizzazione del Tribunale; **b.** incontri effettuati con la dirigenza del Tribunale.
3. Individuazione degli interlocutori rilevanti e mappatura delle azioni di collaborazione messe in atto con gli stessi.
4. Redazione del Bilancio Sociale.

4. IDENTITÀ DELL'UFFICIO GIUDIZIARIO

4.1 IL TERRITORIO E IL CONTESTO SOCIO ECONOMICO

Il rendiconto delle attività e delle performance di un Ufficio Giudiziario non può prescindere dall'analisi del contesto socio-economico nel quale esso opera e dalle risorse che ha a disposizione.

Il Reggino è un'area geografica estesa su 3.183km² situata all'estremità meridionale della Calabria. Confina, sul lato settentrionale, con la provincia di Vibo Valentia e con la provincia di Catanzaro, capoluogo di Regione, mentre gli altri tre lati sono circondati dal mare. Inoltre, la città di Reggio Calabria si affaccia sulla città siciliana di Messina, separata da uno stretto canale, con la quale ha intensi rapporti economici, motivi di un interessante traffico di lavoratori pendolari in entrata e in uscita.

Il Tribunale di Reggio Calabria fa parte del Distretto Giudiziario della Corte d'Appello di Reggio Calabria, che comprende 3 circondari giudiziari (Reggio Calabria, Locri e Palmi) afferenti alla Provincia di Reggio Calabria e composti da 97 Comuni.

Il Circondario del Tribunale di Reggio Calabria serve 23 comuni della Provincia di Reggio Calabria, di piccole e medie dimensioni, ivi compreso il comune di grandi dimensioni di Reggio Calabria.

Tabella 1 – Territorio del Circondario del Tribunale di Reggio Calabria

Territorio	
Superficie totale	951 km ²
N° Comuni serviti	23

Fonte: CSM

La popolazione nel circondario ha un andamento mediamente crescente anche se si registrano, specie nei comuni di più piccole dimensioni, flessioni o stagnazioni demografiche. Parte dell'aumento demografico, in linea con il trend che caratterizza generalmente la media nazionale, è dovuto alla presenza di residenti stranieri, principalmente romeni, marocchini, filippini, ucraini e polacchi, che contribuiscono, sia con flussi migratori che con nuove nascite, all'incremento della popolazione.

Figura 1 – Le province della Regione Calabria

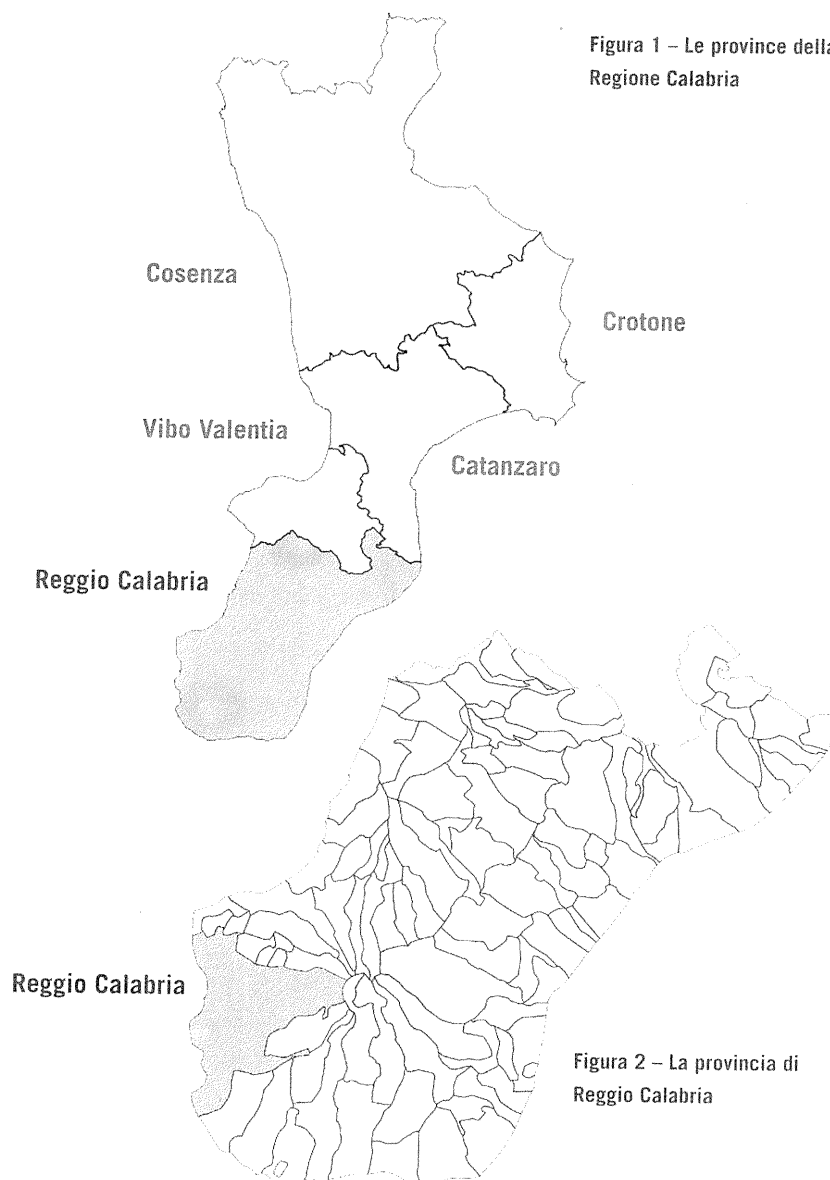


Figura 2 – La provincia di Reggio Calabria

Tabella 2 – Bacino d'utenza del Circondario del Tribunale di Reggio Calabria

Popolazione	
Residenti Uomini	126.942
Residenti Donne	136.500
Popolazione Totale	263.442
Totale Famiglie	108.463
Totale Stranieri	11.347
% Stranieri su Popolazione Totale	4,32%

Fonte: Istat (2012)

4.1.1 Economia

Il numero delle imprese registrate presso la Camera di Commercio in provincia di Reggio Calabria nell'anno 2012 ammonta a 49.627. La seguente tabella descrive l'articolazione settoriale del sistema economico della provincia in funzione della distribuzione delle imprese attive (non cessate) e registrate (presenti nel Registro delle Imprese) per ambito di competenza (macrosettori di attività):

Settore	Numero Imprese
Agricoltura e attività connesse	7.428
Attività manifatturiere, energia, minerarie	4.238
Costruzioni	5.593
Commercio	17.569
Turismo	2.764
Trasporti e Spedizioni	1.507
Assicurazioni e Credito	814
Servizi alle Imprese	2.925
Altri settori	2.764
Totale imprese classificate	45.602
Totale imprese registrate	49.627

Tabella 3 – Composizione tessuto economico della Provincia di Reggio Calabria

Fonte: Camera di Commercio Reggio di Calabria / Info Camere – Report con dati strutturali, anno 2012

Dall'analisi della composizione del tessuto economico della Provincia di Reggio Calabria emerge la rilevanza del settore dei servizi, che ha un'incidenza sul totale delle imprese censite pari al 56% circa. Occorre evidenziare che tale percentuale riflette il peso che il commercio, le attività consulenziali e professionali, il comparto turistico e il settore della mobilità e della logistica hanno raggiunto nell'economia locale.

Le aziende agricole costituiscono circa il 16% del totale delle imprese censite, mentre il settore secondario copre circa il 22% del totale.

4.1.2 Storia e contesto

È da relativamente poco tempo che il Tribunale di Reggio Calabria rientra sotto la giurisdizione della Corte d'Appello di Reggio Calabria. Fino agli anni '40 era aggregato all'allora Sezione Distaccata di Corte di Appello di Messina, facente parte della Corte d'Appello di Catania, mentre negli anni successivi è passata sotto la competenza territoriale di una Sezione Distaccata "temporanea" di Corte d'Appello, istituita a Reggio Calabria, e poi aggregata alla Corte di Appello di Catanzaro. Solo nel 1989 è stata istituita la Corte d'Appello di Reggio Calabria, che risulta

essere la Corte "più giovane d'Italia".

Questo breve accenno storico è significativo nel definire il contesto di riferimento del Tribunale di Reggio Calabria.

Negli anni '80-'90 la rafforzata presenza delle istituzioni giudiziarie nell'area reggina è, infatti, giustificata dalla particolare situazione sociale del territorio che, come noto, è caratterizzato dalla presenza massiccia e pervasiva della 'ndrangheta radicata storicamente nella società locale.

Si riscontra nella provincia di Reggio Calabria un elevato indice della densità

criminale (relativo al coinvolgimento a diverso titolo ad attività illecite) rispetto ad altre realtà territoriali connotate da una forte presenza della criminalità di tipo mafioso, stimato al 27% della popolazione, a fronte del 12% in Campania, del 10% in Sicilia, del 2% in Puglia.

Negli ultimi 15 anni l'impegno del Tribunale di Reggio Calabria nella lotta contro la criminalità organizzata è stato assai rilevante, anche come conseguenza dell'azione della Direzione Distrettuale Antimafia presso la Procura della Repubblica.

4.1.3 Le criticità odierne

Un nuovo punto di forza della 'ndrangheta è la sua progressiva e ormai radicata presenza nelle regioni del nord Italia e a livello internazionale, che costituisce espressione della sua capacità di inserirsi nelle dinamiche di una economia ormai globalizzata. Si è inoltre progressivamente sviluppata una "zona grigia", costituita da esponenti della politica, delle istituzioni e dell'imprenditoria, grazie alla cui attività e collaborazione le varie cosche mafiose sono riuscite spesso ad inserirsi gradualmente nei gangli vitali della società civile. In considerazione dell'importanza economica del fenomeno, con un giro di affari stimato in oltre 40 miliardi di euro, l'aggressione ai patrimoni illeciti, in sede penale o in sede di misure di prevenzione, costituisce sicuramente una delle chiavi di volta dell'azione di contrasto alle organizzazioni mafiose. Infatti, in un contesto territoriale quale è quello di Reggio Calabria, caratterizzato da un numero rilevantissimo di affiliati alla 'ndrangheta, le misure di prevenzione rappresentano sempre più un proficuo strumento per contrastare adeguatamente gli indebiti arricchimenti e per indebolirne l'enorme forza economica. I procedimenti penali e di prevenzione avviati in seno al Tribunale di Reggio Calabria, tuttavia, evidenziano non soltanto quanto è ampio il coinvolgimento mafioso in settori sociali e istituzionali che sarebbero dovuti essere immuni, ma anche quanto è corrosivo il sistema economico locale, in cui imprese mafiose e paramafiose alterano le regole del mercato, condizionando pesantemente lo sviluppo di una sana imprenditoria. A questo fenomeno si aggiunge la crisi economica che avvolge l'intero Paese e che, in un ambito locale, è aggravata dalle difficoltà in cui si dibattono le pubbliche finanze, in una realtà prevalentemente terziarizzata ove i pagamenti degli enti pubblici costituiscono risorsa indispensabile. Quest'ultimo dato di contesto manifesta le sue conseguenze in ambito civilistico in settori come quelli del credito, delle imprese e del lavoro.

La situazione critica di carenza di personale amministrativo in molti uffici giudiziari italiani è ormai una questione conosciuta. Il Tribunale di Reggio Calabria soffre in modo particolare di questa carenza.

Per quanto riguarda il settore civile, si segnala che, da inizio anno, sono state perse sette ulteriori unità (4 Funzionari Giudiziari, 2 Cancellieri, 1 Assistente Giudiziario), di cui sei appartenenti al solo gruppo di lavoro della Cognizione Ordinaria-Fallimentare-Esecuzioni. Pertanto, dalle 52 unità (13 Funzionari Giudiziari, 15 Cancellieri, 24 Assistenti Giudiziari e Operatori) presenti all'ordine di servizio dirigenziale del 28 aprile 2009, si passa a 37 unità (6 Funzionari Giudiziari, 11 Cancellieri e 20 Assistenti Giudiziari e Operatori), delle quali di fatto sono in servizio solo 35, poiché 2 Cancellieri non prestano servizio presso l'Ufficio da anni, a causa di distacchi sindacali e applicazioni in osservanza di norme a tutela della maternità. Inoltre, si registra la riduzione del personale ausiliario di ruolo assegnato al settore, passato dalle 5 unità del 2009 alle 3 attuali.

È da segnalare, inoltre, che a fine 2013 dei tre Direttori Amministrativi in servizio presso il settore civile ne rimarrà solamente uno.

A queste considerazioni si vanno ad aggiungere anche problematiche relative a lunghe assenze per malattia e comandi e/o trasferimenti che, di fatto, riducono ulteriormente le già esigue risorse umane disponibili.

Ciononostante, come si vedrà nei successivi paragrafi di questo bilancio, l'enorme sforzo del personale ha permesso di fronteggiare il vertiginoso aumento delle pendenze che, dal 2009 al 2011, sono passate da 21.391 a 24.648. Il lavoro del personale ha permesso di ricondurre le pendenze sotto la soglia dei 23.000 procedimenti (22.865 per l'esattezza). Tuttavia, tale risultato è da considerarsi provvisorio, frutto di un equilibrio precario, per cui basterà un'ulteriore uscita di personale per aggravare quella che è già una situazione d'emergenza.

Si prevede, inoltre, che il recente accorpamento della Sezione Distaccata di Melito di Porto Salvo al Tribunale di Reggio Calabria produrrà un accrescimento del carico dei procedimenti pendenti di 1.200 unità, che vanno ad aggiungersi alle nuove iscrizioni già attive da marzo.

Un aiuto importante sarebbe potuto venire dall'informatizzazione dei processi amministrativi, che in questi anni ha particolarmente impegnato le cancellerie (ad esempio nell'iscrizione nei registri informatici, nelle comunicazioni telematiche, ecc.). Tuttavia, allo stato attuale, l'informatizzazione non è in grado di affrontare il crescente impatto derivante da una parte dall'aumento dei procedimenti da lavorare, dall'altra dal calo di personale. Ciò è aggravato dal fatto che il ricorso al processo telematico risulta del tutto insufficiente e irrilevante per ciò che riguarda gli atti di parte e la consultazione dello stato d'avanzamento del fascicolo. L'impegno dell'utenza, degli avvocati in particolare, è ormai *condicio sine qua non* per poter recuperare margini di efficienza grazie all'informatizzazione. A tal fine è in corso di avviamento un nuovo Front Office unico per i servizi di iscrizione a ruolo e deposito atti, nonché per la consultazione dello stato d'avanzamento del fascicolo, in un'ottica di efficientamento delle risorse e di sensibilizzazione dell'utenza all'utilizzo del Processo Civile Telematico.

4.2 I COMPITI DELL'UFFICIO GIUDIZIARIO

Nell'ordinamento giudiziario italiano, il Tribunale ordinario è l'organo giurisdizionale competente:

- in primo grado per tutte le cause civili che non rientrano nella competenza del Giudice di Pace o del Tribunale per i Minorenni e per tutte le cause penali che non rientrano nella competenza del Giudice di Pace, del Tribunale per i Minorenni o del Tribunale Militare;
- in appello per le impugnazioni contro le sentenze pronunciate dal Giudice di Pace in materia civile o penale.

In entrambi i casi il Tribunale è giudice di merito, in quanto decide su tutti gli aspetti della causa, sia sulle questioni di fatto quanto che su quelle di diritto, confermando la pronuncia impugnata o riformandola, ossia sostituendola, in tutto o in parte, con la propria.

Le sentenze, in materia civile o penale, pronunciate dal Tribunale come giudice di prima istanza sono impugnabili davanti alla Corte d'Appello; quelle pronunciate come giudice d'appello sono, invece, impugnabili solo con ricorso per cassazione.

4.3 L'ORGANIZZAZIONE

La struttura organizzativa del Tribunale di Reggio Calabria è articolata su due livelli: giurisdizionale ed amministrativo. Nell'Ufficio convivono quindi due linee istituzionali e professionali, due culture organizzative, due sistemi di selezione e di gestione del personale.

Il **personale togato** fa riferimento in ultima istanza al Consiglio Superiore della Magistratura ed è caratterizzato da un'autonomia costituzionalmente garantita. Per rispettare tale principio il personale togato ha un'organizzazione del lavoro basata sul procedimento tabellare, ovvero sull'assegnazione del carico di lavoro effettuata secondo criteri obiettivi e predeterminati indicati in via generale tramite la formazione di tabelle di lavoro.

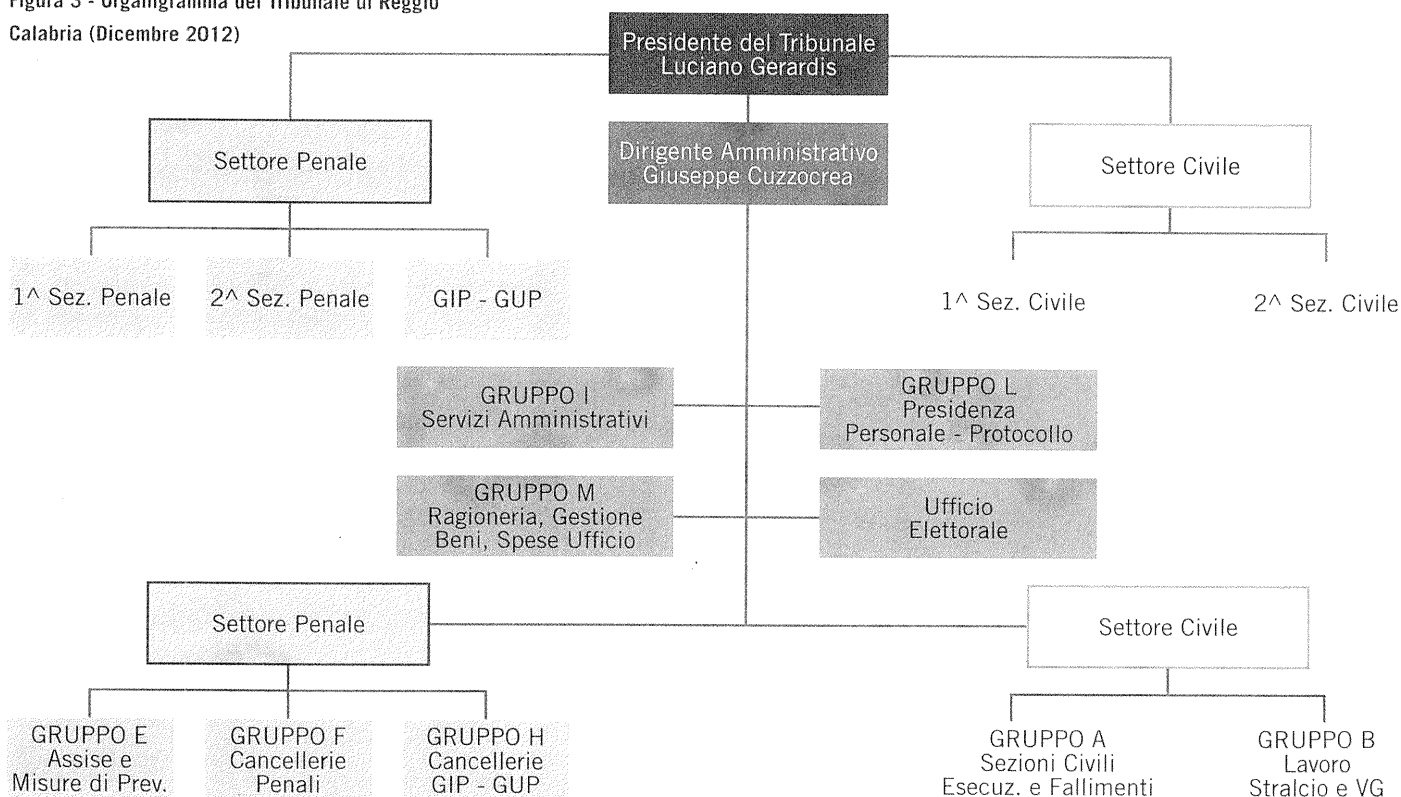
La struttura organizzativa dei magistrati in servizio presso il Tribunale di Reggio Calabria fa direttamente capo al Presidente del Tribunale di Reggio Calabria ed è articolata in settore penale e

settore civile. Entrambi i settori sono articolati in sezioni, a capo delle quali è posto un Presidente o, in sua mancanza, un coordinatore facente funzione, che ha il compito di coordinare il lavoro dei singoli magistrati, assegnare i fascicoli, fissare la prima udienza, ecc.

Il **personale amministrativo** e i suoi dirigenti sono dipendenti pubblici al pari degli altri (comparto Ministeri) come orario, inquadramento professionale, modalità di selezione e di carriera, sistema di relazioni sindacali e dipendono dal Ministero della Giustizia. All'interno del Tribunale di Reggio Calabria essi fanno capo al Dirigente Amministrativo.

La struttura amministrativa è articolata in tre settori: Penale, Civile e Amministrativo. Ciascun settore è suddiviso in gruppi di lavoro e presenta un'organizzazione di tipo funzionale.

Figura 3 - Organigramma del Tribunale di Reggio Calabria (Dicembre 2012)



4.3.1 Il personale

4.3.1.1 Personale togato

Il Tribunale di Reggio Calabria presenta un organico togato di 46 giudici su 50 previsti e di 23 giudici onorari sui 36 previsti. Al 31/12/2012 risultano quindi vacanze per un totale di 17 unità. Di seguito si fornisce il prospetto dettagliato del personale di magistratura in organico e vacante.

Tabella 4 – Organico Personale Togato

Fonte: Tribunale di Reggio Calabria

Funzione	2012				Previsione 2013		
	Previsti	Effettivi	Vacanti	Copertura	Effettivi	Vacanti	Copertura
Presidente del Tribunale	1	1	0	100%	1	0	100%
Presidente di Sezione	6	5	1	83%	5	1	83%
Giudice	43	40	3	93%	35	8	81%
Totale (esclusi onorari)	50	46	4	92%	41	9	82%
Giudici Onorari	36	23	13	64%	23	13	64%

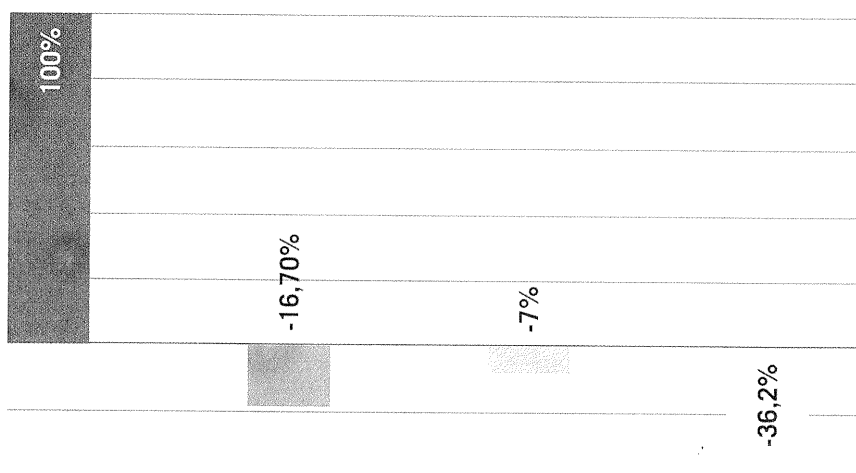


Figura 4 – Copertura Organico Togato

Fonte: Tribunale di Reggio Calabria

Presidente del Tribunale
 Presidente di Sezione
 Giudici
 Giudici Onorari

4.3.1.2 Personale amministrativo

L'attuale organico amministrativo del Tribunale di Reggio Calabria riporta 156 unità. La seguente tabella mostra la composizione e ripartizione per qualifica professionale, aggiornata a Gennaio 2012, del personale.

Funzione	Previsti	Effettivi	Vacanti
Dirigente Amministrativo	1	1	0%
Direttore Amministrativo	8	8	0%
Funzionario Giudiziario	34	28	17%
Funzionario Contabile	1	1	0%
Cancelliere	41	39	5%
Assistente Giudiziario	35	38	-9%
Operatore Giudiziario	17	15	12%
Conducente	11	11	0%
Ausiliario	17	15	15%
Totale Amministrativi	165	156	5%

Tabella 5 – Organico Personale Amministrativo

Fonte: Tribunale di Reggio Calabria

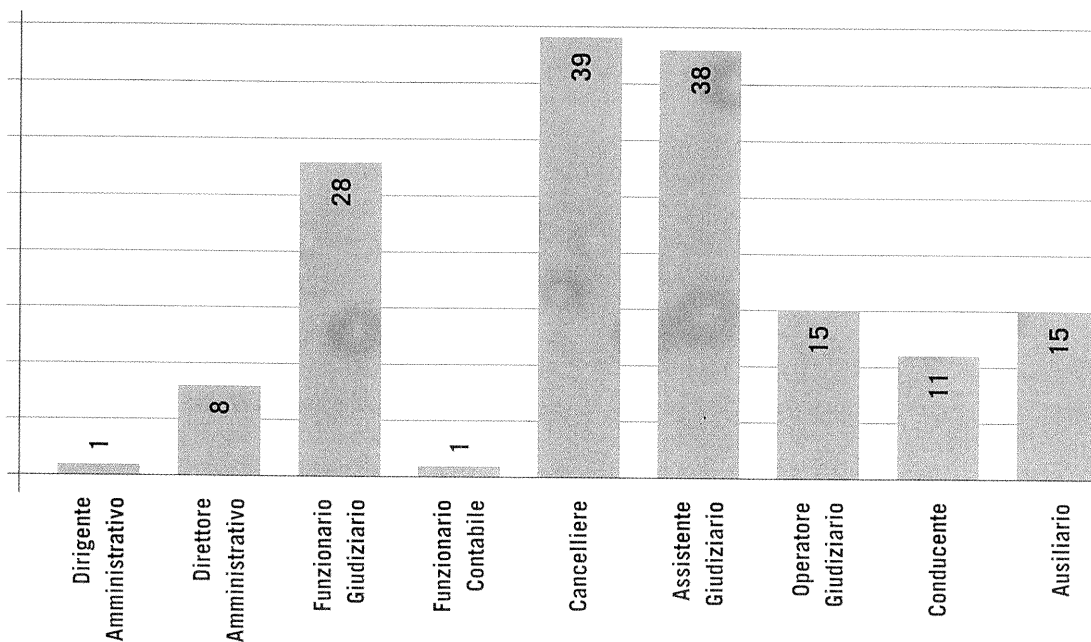


Figura 5 – Distribuzione del personale amministrativo per qualifica

Fonte: Tribunale di Reggio Calabria

Nel grafico si può osservare la distribuzione del personale tra le diverse qualifiche professionali presenti presso il Tribunale di Reggio Calabria.

Tabella 6 – Quadro riepilogativo dei profili professionali in ambito amministrativo

Denominazione Semplificata	Profili Professionali Aggregati	Specifiche Professionali in sintesi
Prima area funzionale		
Ausiliario	Ausiliario	Conoscenze generali di base e capacità manuali generiche per lo svolgimento di attività semplici; limitata complessità dei problemi da affrontare; autonomia e responsabilità riferite al corretto svolgimento dei compiti assegnati.
Seconda area funzionale		
Operatore	Conducente automezzi Operatore giudiziario	Conoscenze tecniche di base per lo svolgimento dei compiti assegnati, acquisibili con la scuola dell'obbligo; capacità manuali e/o tecnico-operative riferite alla propria qualificazione e/o specializzazione; relazioni con capacità organizzative di tipo semplice.
Assistente	Assistente alla vigilanza Assistente giudiziario Assistente informatico Assistente linguistico Contabile	Conoscenze teoriche e pratiche di medio livello; discreta complessità dei processi e delle problematiche da gestire; capacità di coordinamento di unità operative interne con assunzione di responsabilità dei risultati; relazioni con capacità organizzative di media complessità.
Cancelliere	Cancelliere	Conoscenze teoriche e pratiche di medio livello; discreta complessità dei processi e delle problematiche da gestire; capacità di coordinamento di unità operative interne con assunzione di responsabilità dei risultati; relazioni con capacità organizzative di media complessità.
Terza area funzionale		
Funzionario	Funzionario giudiziario Funzionario contabile Funzionario informatico Funzionario linguistico Formatore	Elevato grado di conoscenze ed esperienze teorico-pratiche dei processi organizzativi e gestionali in materie amministrative e giudiziarie; coordinamento, direzione e controllo, ove previsto, di unità organiche anche a rilevanza esterna, di gruppi di lavoro e di studio; svolgimento di attività di elevato contenuto tecnico, gestionale, specialistico con assunzione diretta di responsabilità di risultati; autonomia e responsabilità nell'ambito di direttive generali.
Direttore	Direttore amministrativo	Elevato grado di conoscenze ed esperienze teorico-pratiche in campo amministrativo, giudiziario e dell'organizzazione; coordinamento, direzione e controllo, ove previsto, di unità organiche, anche a rilevanza esterna, di gruppi di lavoro e di studio; svolgimento di attività di elevato contenuto tecnico, gestionale, specialistico con assunzione diretta di responsabilità di risultati; autonomia e responsabilità nell'ambito di direttive generali.

Analisi dell'anzianità di servizio e dell'età anagrafica del personale amministrativo

È interessante analizzare la composizione del personale amministrativo anche attraverso grandezze non direttamente collegate ad aspetti professionali o amministrativi, ma relative a caratteristiche personali degli addetti che ugualmente caratterizzano l'organizzazione del Tribunale. In primo luogo sono state analizzate le caratteristi-

che anagrafiche, con l'obiettivo di ricavare dati utili a valutare i futuri tassi di *turnover* del personale sulla base dell'età e dell'anzianità di servizio.

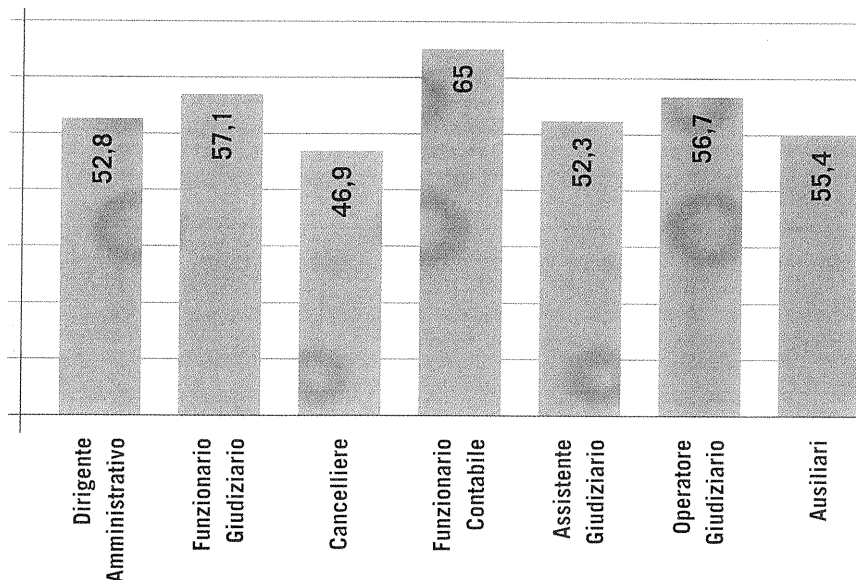
Nella prospettiva di una riorganizzazione degli uffici del Tribunale di Reggio Calabria, viste soprattutto le possibili implicazioni in termini di cambiamento dei

processi lavorativi e della strumentazione (*hardware*, ma soprattutto *software*), risulta utile l'analisi dell'anzianità dei dipendenti e delle loro competenze informatiche, in modo da avere un'indicazione prospettica delle possibili criticità rispetto al cambiamento.

L'anzianità anagrafica indica l'età media dei lavoratori.

Il Tribunale di Reggio Calabria è caratterizzato da un'elevata anzianità anagrafica del personale amministrativo. Il dato non scende sotto i 47 anni, con punte che raggiungono i 65 e un'età media di circa 55 anni.

Figura 6 - Distribuzione anzianità anagrafica media all'interno del personale amministrativo



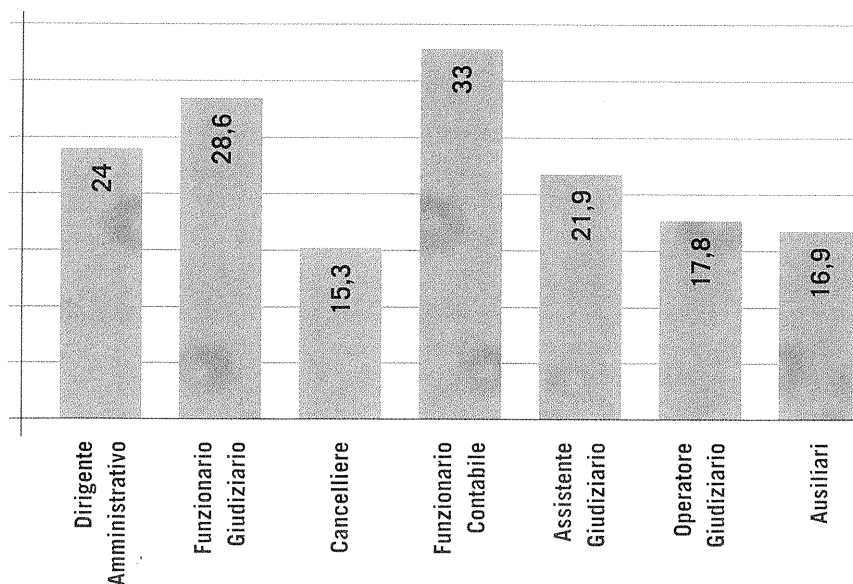
Fonte: Tribunale di Reggio Calabria

L'anzianità di servizio indica da quanto tempo i dipendenti lavorano presso l'Ufficio oggetto di analisi. Come si può osservare dal grafico a lato, l'anzianità di servizio media del personale amministrativo del Tribunale di Reggio Calabria non scende sotto i 15 anni.

I Funzionari sono le qualifiche con minor ricambio lavorativo, con un'anzianità media di 28,6 anni.

I dati relativi a Funzionario Contabile e Dirigente Amministrativo sono riportati per completezza d'analisi, ma non sono indicativi in quanto l'organico di tali qualifiche professionali risulta composto da una sola unità.

Figura 7 - Distribuzione anzianità di servizio media all'interno del personale amministrativo



Fonte: Tribunale di Reggio Calabria

Analisi di genere

I dati del 2012 evidenziano una predominanza femminile in quasi tutte le categorie di impiego, ad eccezione di quelle degli ausiliari e dei conducenti di automezzi. In generale, più del 60% del personale è di genere femminile.

Figura 8 – Distribuzione per genere del personale amministrativo

Fonte: Tribunale di Reggio Calabria

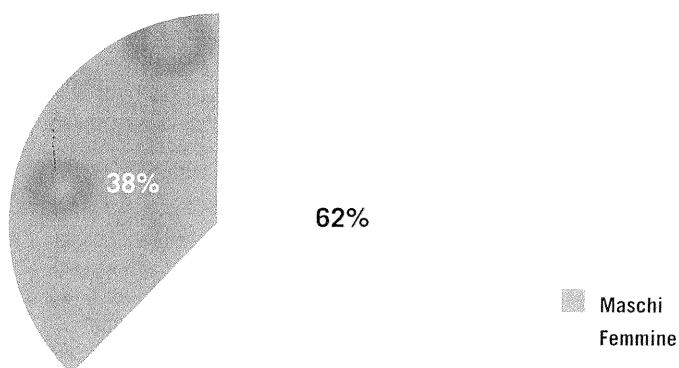
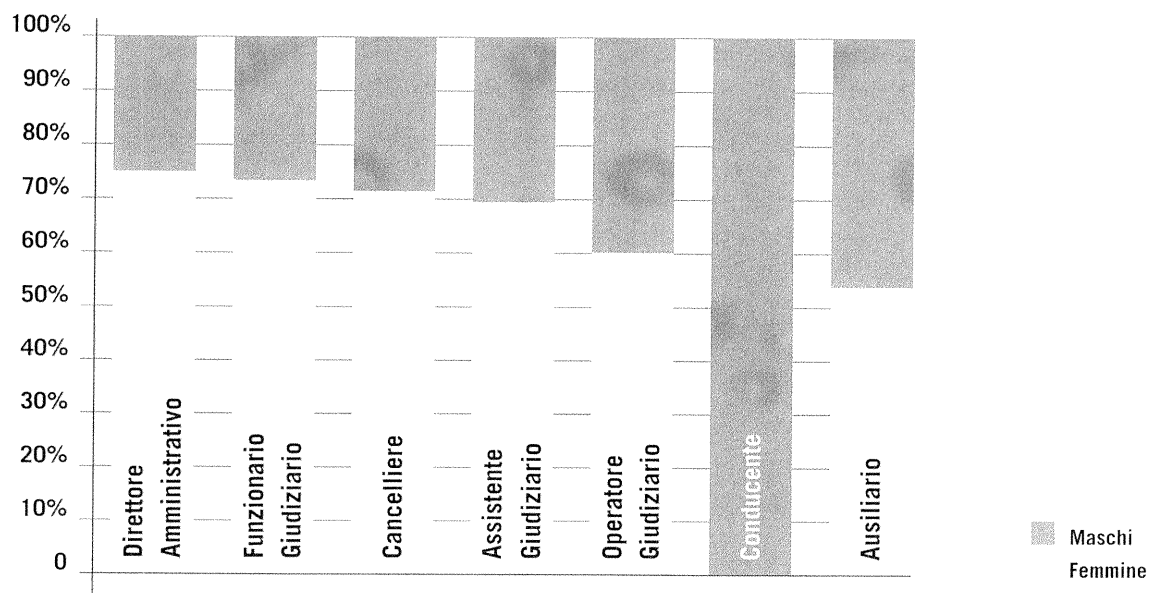


Figura 9 – Distribuzione genere per funzione



Fonte: Tribunale di Reggio Calabria

5. RAPPORTO SOCIALE

Il presente capitolo illustra e descrive in termini quantitativi, qualitativi e di efficienza, l'attività istituzionale svolta dal Tribunale di Reggio Calabria con riferimento all'attività giudiziaria civile e penale.

Nel Bilancio Sociale viene dato conto dei numeri e della tipologia del lavoro svolto, nonché dell'efficienza e dei tempi entro i quali il Tribunale è in grado di dare all'utente le risposte in termini di Giustizia.

5.1 ATTIVITÀ PENALE

Non è possibile comprendere l'analisi dell'attività penale del Tribunale di Reggio Calabria estrapolandola dal contesto in cui lo stesso è inserito. A tal fine si ritiene opportuno introdurre l'analisi dell'attività penale con dati di ordine statistico inerenti la criminalità circondariale.

Prendendo in analisi le cause penali sopravvenute nell'arco dell'anno giudiziario 2011-2012 (17.508) e la popolazione media residente nel circondario (263.442 abitanti), otteniamo un indice di criminalità pari al 6,64% (67 cause penali ogni 1.000 abitanti), largamente sopra la media nazionale che si assesta al 5,6%.

Criminalità	2011	2012
1 - N° cause penali sopravvenute	17.900	17.508
2 - Popolazione media residente	265.611	263.442
3 - Indice di Criminalità (1/2)	6,73%	6,64%
Media nazionale	5,6 %	5,6%

Tabella 7 – Criminalità del territorio del Circondario del Tribunale di Reggio Calabria

Fonti: CSM, Tribunale di Reggio Calabria, ISTAT

Si riportano, per il periodo di riferimento (1 luglio 2008 – 30 giugno 2012), i flussi dell'attività penale del Tribunale di Reggio Calabria, classificati per tipologia di giudizio.

Tabella 8 - Volumi attività Area Penale

Fonte: Tribunale di Reggio Calabria

Materia	Anno 2009				Anno 2010			Anno 2011			Anno 2012		
	Iniz.	Perv.	Def.	Pend.	Perv.	Def.	Pend.	Perv.	Def.	Pend.	Perv.	Def.	Pend.
Collegio	104	113	89	128	113	92	149	103	81	171	110	66	215
Monocratici	2.630	1.919	1.721	2.828	1.629	1.153	3.304	1.732	1.469	3.567	2.819	1.617	4.769
GIP-GUP	9.048	13.339	12.349	10.038	11.158	10.347	10.849	12.837	11.965	11.592	13.154	12.454	12.292
Corte di Assise	6	2	7	1	5	1	5	5	7	3	4	2	5
Misure di prevenzione	65	139	101	103	346	184	265	297	268	294	179	161	312
Tribunale della Libertà	150	1.127	1.060	217	1.584	1.467	334	1.463	1.481	316	1.425	1.471	270
Totale	12.003	16.639	15.327	13.315	14.835	13.244	14.906	16.437	15.271	15.943	17.691	15.768	17.863

5. RAPPORTO SOCIALE

Anno	Pendenti Iniziali	Pervenuti	Definiti	Pendenti Finali
2008/2009	12.003	16.639	15.327	13.315
2009/2010	13.315	14.835	13.244	14.906
2010/2011	14.906	16.437	15.271	15.943
2011/2012	15.943	17.691	15.768	17.863

Tabella 9 – Quadro riassuntivo andamento delle pendenze

Fonte: Tribunale di Reggio Calabria

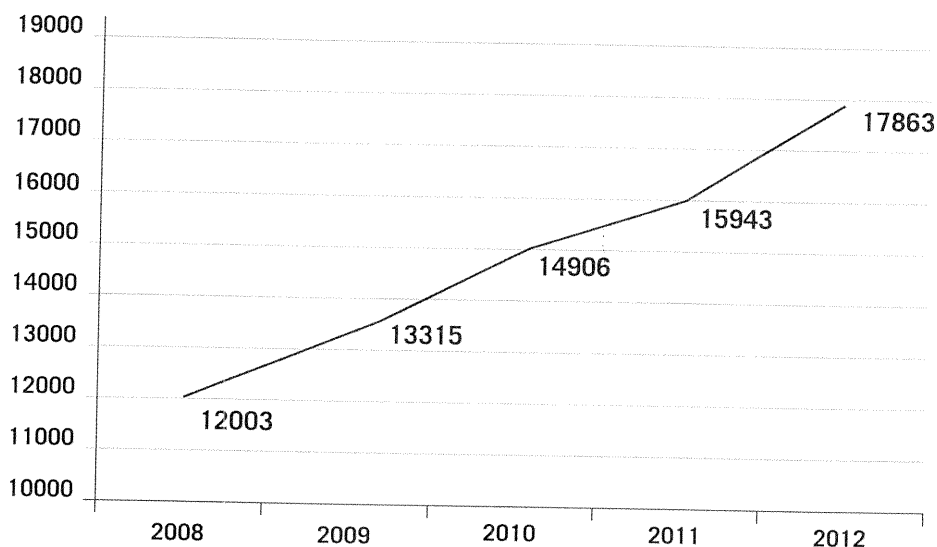


Figura 10 - Andamento dei procedimenti pendenti

Fonte: Tribunale di Reggio Calabria

5.2 ATTIVITÀ CIVILE

Con riferimento all'Area Civile si riporta, allo stesso modo dell'Area Penale, un quadro di riferimento circa la litigiosità del territorio.

Litigiosita'	2012
1 - N° cause civili sopravvenute	15.628
2 - Popolazione media residente	265.611
3 - Indice di Litigiosità (1/2)	5,88%
Media nazionale*	4,5%

Tabella 10 – Litigiosità del territorio di riferimento (Area Civile)

Fonte: CSM, Tribunale di Reggio Calabria, ISTAT

* calcolata utilizzando i dati WebstatGiustizia del 2011 in quanto ultimo anno disponibile

Udienze	2010	2011	2012
N° Udienze	1.092 (di cui 61 camerati)	2.154 (di cui 257 camerati)	2.010 (di cui 249 camerati)
Durata media (ore)	4	4,30	5
N° fascicoli medio portati in udienza	25	30	36

Tabella 11 – Udienze Civili

Fonte: Tribunale di Reggio Calabria

Fattispecie	2010	2011	2012
Separazioni	506	574	425
Divorzi	205	204	223
Lavoro	517	642	540
Pubblico impiego	531	514	519
Previdenza	3.101	3.347	1.281
Procedure esecutive immobiliari	201	200	199
Procedure esecutive mobiliari	2.876	550	2.238
Istanze di fallimento	73	143	140

Tabella 12 – Principali fattispecie civili nel Circondario

Fonte: Tribunale di Reggio Calabria

Tabella 13 – Volumi attività Area Civile

Fonte: Tribunale di Reggio Calabria

Materia	Anno 2009				Anno 2010			Anno 2011			Anno 2012		
	Iniz.	Perv.	Def.	Pend.	Perv.	Def.	Pend.	Perv.	Def.	Pend.	Perv.	Def.	Pend.
Procedimenti Civili	9.044	6.778	5.443	10.379	5.379	5.099	10.659	5.119	5.366	10.412	4.484	5.625	9.164
Lavoro e Previdenza	4.468	4.790	4.150	5.108	5.272	4.515	5.865	5.669	4.285	7.249	5.376	5.320	7.302
Fallimentari	466	85	88	466	94	88	472	164	145	491	157	258	390
Esecuzioni Immobiliari	1.346	194	287	1.253	201	477	977	200	296	881	199	245	835
Esecuzioni Mobiliari	3.673	3.034	3.644	3.063	2.876	2.148	3.791	2.970	3.286	3.295	2.238	2.674	2.859
Volontaria Giurisdizione	2.394	1.407	1.494	2.380	1.657	1.616	2.394	1.506	1.535	2.319	1.514	1.518	2.315
Totale	21.391	16.288	15.106	22.577	15.479	13.943	24.113	15.628	14.913	24.648	13.968	15.640	22.976

Anno	Pendenti Iniziali	Pervenuti	Definiti	Pendenti Finali
2009	21.391	16.288	15.106	22.577
2010	22.577	15.479	13.943	24.113
2011	24.113	15.628	14.913	24.648
2012	24.648	13.968	15.640	22.976

Tabella 14 – Quadro riassuntivo andamento delle pendenze

Fonte: Tribunale di Reggio Calabria

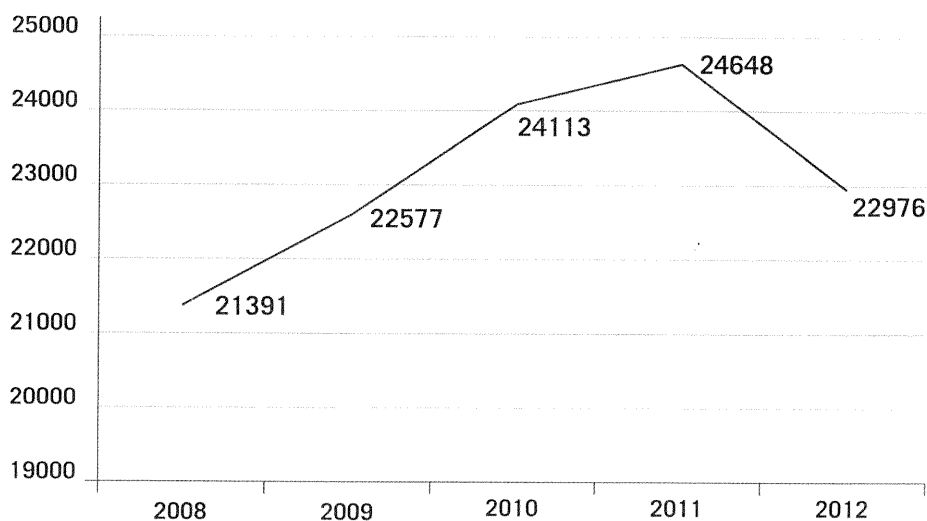


Figura 11 - Andamento dei procedimenti pendenti

Fonte: Tribunale di Reggio Calabria

5.3 ANALISI E INDICI

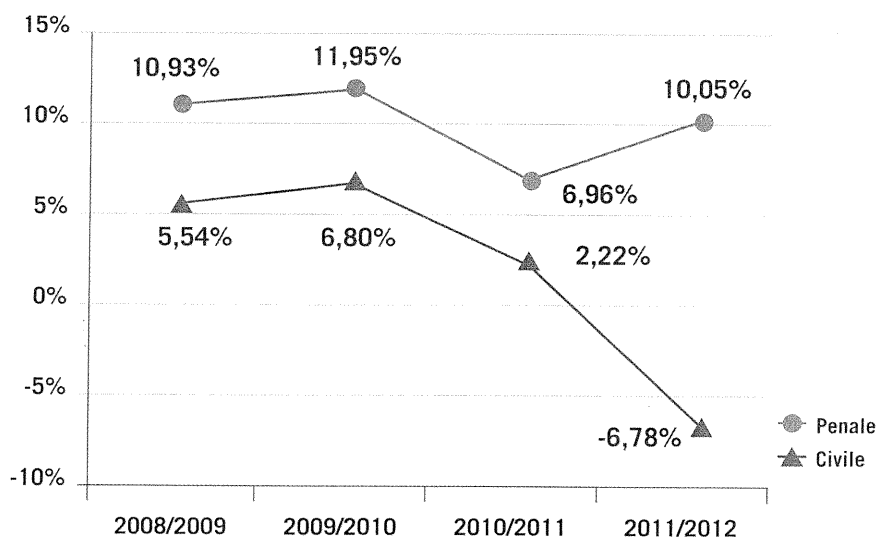
5.3.1 Tasso di crescita dei procedimenti pendenti

Il tasso di crescita dei procedimenti pendenti esprime l'andamento delle pendenze e consente di monitorare l'evoluzione temporale della così detta "domanda di Giustizia inevasa".

È calcolato secondo la seguente formula:

$$= \left(\frac{\text{procedimenti pendenti a fine anno} - \text{procedimenti pendenti a inizio anno}}{\text{procedimenti pendenti a inizio anno}} \right) \times 100$$

Figura 12 - Andamento del tasso di crescita dei procedimenti pendenti



Fonte: Tribunale di Reggio Calabria

Valori positivi indicano un aumento delle pendenze, valori negativi indicano una loro diminuzione. Si ha una situazione di efficienza in presenza di valori prossimi allo 0 e stabili nel tempo.

Dal grafico si evince che, nel Settore Penale, nonostante il drastico calo delle pendenze avvenuto nell'anno giudiziario 2010/2011, nell'ultimo anno il tasso di

crescita dei procedimenti pendenti ha una performance negativa, seppur in linea con i dati medi nazionali. Il tasso si assesta, infatti, su valori positivi e piuttosto elevati, attorno al 10%.

Per quanto riguarda, invece, il Settore Civile, è da segnalare un netto miglioramento del tasso di crescita dei procedimenti pendenti a partire dall'anno giudiziario

2009/2010, fino ad attestarsi su valori negativi. I dati evidenziano, quindi, una performance positiva del Settore Civile del Tribunale, dimostrando gli sforzi del Tribunale di Reggio Calabria che, pur in una situazione di forte sottodimensionamento delle risorse umane, è riuscito a tenere elevato il numero dei procedimenti definiti.

5.3.2 Indice di ricambio

L'indice di ricambio rappresenta la capacità dell'ufficio di far fronte alla domanda di giustizia e misura il rapporto che intercorre tra la domanda di giustizia e l'entità dei servizi giudiziari prestati o, meglio, lo smaltimento del lavoro giudiziario in contrapposizione alla domanda di giustizia dichiarata. Viene espresso dal rapporto tra i procedimenti esauriti ed i procedimenti sopravvenuti.

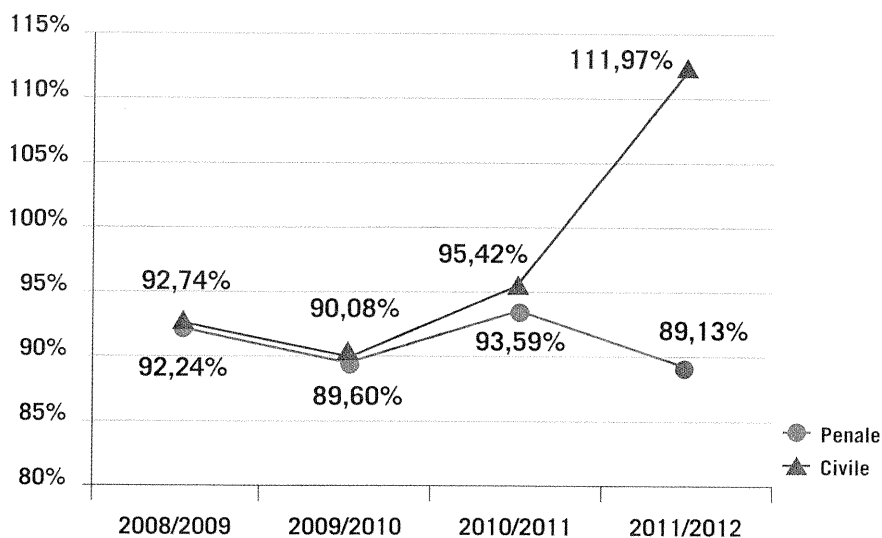
$$= \left(\frac{\text{procedimenti definiti}}{\text{procedimenti pervenuti}} \right) \times 100$$

Se l'indice è maggiore del 100% significa che l'ufficio riesce a smaltire più procedimenti di quanti ne vengono iscritti. Se minore del 100% significa che l'ufficio smaltisce meno procedimenti di quanti ne vengono iscritti.

Come si può osservare nel grafico, il tasso di ricambio dei procedimenti del Settore Penale riporta un lieve peggioramento nell'anno giudiziario 2011/2012, passando dal 93,59% all'89,13%. Pur essendo valori inferiori al 100% e quindi indicanti una situazione di criticità, lo scostamento dal valore di efficienza non risulta essere troppo elevato.

Nel Settore Civile, invece, si registra un miglioramento del tasso di ricambio dei procedimenti, che è passato dal 95,42% del 2011 al 111,97% del 2012.

Figura 13 - Andamento dell'indice di ricambio



Fonte: Tribunale di Reggio Calabria

5.3.3 Indice di smaltimento

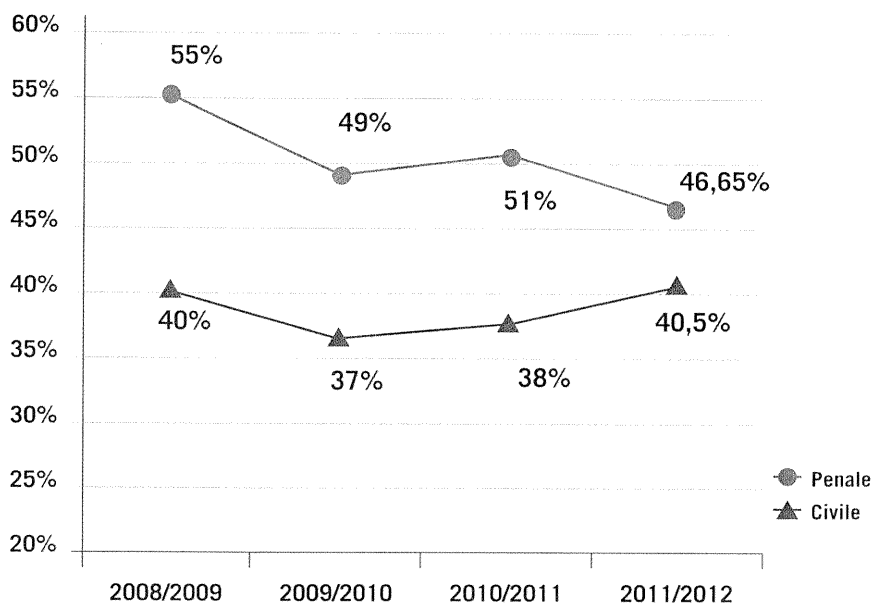
L'indice di smaltimento esprime la capacità di smaltimento dei procedimenti da parte dell'Ufficio rispetto alla mole di lavoro complessivo, ed è calcolato secondo la seguente formula:

$$= \left(\frac{\text{procedimenti definiti}}{\text{procedimenti pendenti iniziali} + \text{procedimenti iscritti}} \right) \times 100$$

Il valore massimo che l'indice può assumere è 100% e indica che l'ufficio ha una pendenza finale pari a zero.

Come si può osservare nel grafico, l'indice di smaltimento del Settore Penale ha subito un netto calo nell'anno giudiziario 2011/2012, assestandosi su valori medi prossimi al 46%. Tale situazione di criticità è dovuta principalmente all'accumularsi di procedimenti pendenti che, crescendo progressivamente, inficiano gli sforzi del personale del Tribunale.

Figura 14 - Andamento dell'indice di smaltimento



Fonte: Tribunale di Reggio Calabria

Per quanto riguarda il Settore Civile, l'indice di smaltimento è soggetto a un leggero miglioramento negli ultimi anni giudiziari in analisi. L'indice si aggira intorno a valori pari al 40%, leggermente inferiori a quelli del Settore Penale.

5.3.4 Giacenza media

A completamento degli indicatori sopra descritti si è deciso di esaminare i tempi di definizione dei procedimenti. Utilizzando parametri già usati in sede europea (es. CEPEJ) è stata calcolata, per i settori penale e civile, la cosiddetta giacenza media.

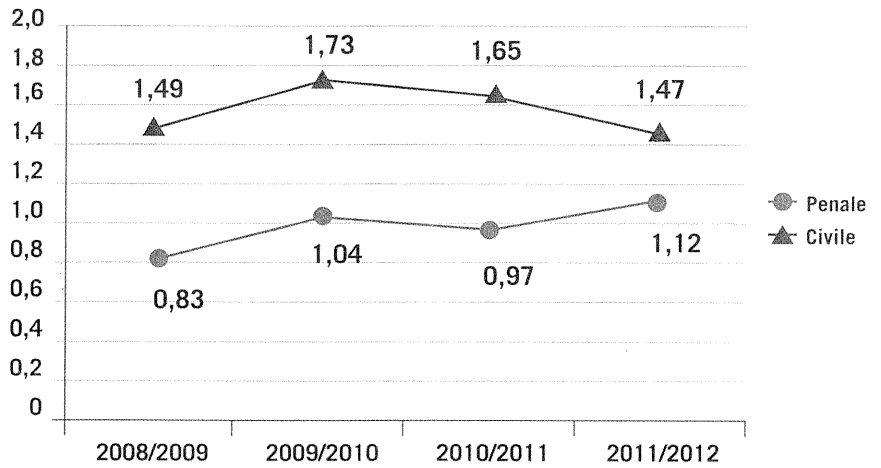
$$= \left(\frac{\text{procedimenti pendenti a fine anno}}{\text{procedimenti definiti nell'anno}} \right)$$

Il grafico a lato mostra l'andamento della giacenza media dei procedimenti espressa in anni. Tale indice esprime il tempo di definizione dei procedimenti, ovvero quanto tempo decorre dalla sopravvenienza di un procedimento alla sua definizione.

Nel Settore Penale l'indice subisce un lieve peggioramento nell'anno giudiziario 2011/2012, raggiungendo una tempo medio di giacenza pari a 1,12 anni.

Nel Settore Civile, nonostante la costante riduzione dell'indice avvenuta negli ultimi anni, i tempi di giacenza media continuano ad essere superiori a quelli del Settore Penale e si assentano intorno a 1,47 anni.

Figura 15 - Andamento della giacenza media



Fonte: Tribunale di Reggio Calabria

5.4 IL DIALOGO CON LA SOCIETÀ

Un fattore di miglioramento dei servizi offerti al cittadino è rappresentato dallo sviluppo dei rapporti di cooperazione con tutti i soggetti ritenuti "portatori di interessi" nei confronti dell'Ufficio Giudiziario. Il Tribunale opera, infatti, in un contesto dove risulta fondamentale il dialogo con altri soggetti istituzionali presenti sul territorio; con alcuni di essi si è venuto ad instaurare una stretta collaborazione necessaria ai fini di garantire un miglioramento dei servizi. È stata fatta una mappatura degli enti e degli interlocutori con cui il Tribunale ha in corso collaborazioni per favorire l'erogazione dei servizi.

Interlocutori interni, soggetti che "abitano" l'Ufficio Giudiziario:

- Magistrati togati e GOT (Giudici Onorari del Tribunale);
- Personale delle cancellerie e altro personale amministrativo;
- CTU (Consulenti Tecnici d'Ufficio: periti, interpreti ed altro personale ausiliario);
- Custodi;
- Stagisti, tirocinanti.

Interlocutori esterni, soggetti pubblici e privati che hanno un'interdipendenza funzionale rilevante rispetto all'Ufficio giudiziario:

- Sistema Giustizia (Ministero della Giustizia, Uffici giudiziari, Giudice di Pace, UNEP);
- Pubbliche Amministrazioni (Agenzia delle Entrate, Ufficio territoriale del MEF, Conservatoria dei registri, catasto, rappresentanti politici di livello regionale, nazionale e comunitario);
- Enti locali (Regione, Provincia, Comune di Reggio Calabria, Aziende Sanitarie Locali, Camera di Commercio, Forme associative intercomunali);

- Istituzioni (Camera di Commercio, Associazioni di categoria, Consiglio di Rapp. dei Sindaci, referenti distrettuali per la formazione dei magistrati, Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU) del Tribunale, Organizzazioni Sindacali Confederali);
- Ordini professionali rilevanti (Ordine degli Avvocati, Associazione notarile, Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, altri Ordini professionali, e.g. medici, architetti, ingegneri, CTU e periti);
- Associazioni della società civile;
- Mondo della formazione (università, scuole superiori);
- Fornitori di beni e servizi al Tribunale (CISIA di Lamezia Terme, Equitalia Esatri, servizi di custodia automobili sequestrate, servizio di protezione e prevenzione e medico competente, custodi, banche e fondazioni bancarie);
- Altri interlocutori (media, interlocutori in ambito ambientalista e cittadini, nella veste di utenti, ad es. della Volontaria Giurisdizione, ma anche in qualità di abitanti della comunità locale di riferimento).

5.5 ATTIVITÀ MIGLIORATIVE INTRAPRESE

Nel corso del 2012 è stato avviato, presso il Tribunale di Reggio Calabria, il progetto Best Practices Giustizia.

Tale progetto ha l'obiettivo di migliorare l'efficienza e la qualità dei servizi erogati dall'Ufficio Giudiziario attraverso molteplici linee di intervento che riguardano tanto l'assetto organizzativo e la modalità di gestione dei processi amministrativi, quanto l'individuazione di nuove e più efficienti modalità di ascolto e comunicazione nei confronti dell'utenza.

Il presente documento, d'altro canto, è stato redatto nell'ambito di tale progetto e rappresenta un punto di partenza per un diverso e più trasparente rapporto con l'utenza, così come uno strumento di gestione e programmazione dell'attività del Tribunale, contribuendo all'individuazione delle criticità riscontrate nel corso del tempo e alla definizione di politiche per la loro risoluzione.

Nell'ambito del progetto citato, tenuto conto dei vincoli esistenti in termini di disponibilità di risorse umane e materiali di cui soffrono gli Uffici Giudiziari, sono state introdotte alcune innovazioni nei vari ambiti che sono di seguito descritti. I cantieri di miglioramento sono stati avviati tra il 2012 e il 2013 e sono previsti tutti a compimento entro la fine del 2013.

5.5.1 Cantiere 1: Programmazione delle attività giudiziarie

Sulla base dei materiali prodotti nelle sedi istituzionali competenti e delle esperienze similari realizzate da altri Uffici Giudiziari, è stato elaborato un modello di programmazione delle attività giudiziarie basato su razionali definiti e volti alla progressiva riduzione dei tempi di durata dei processi e all'incremento della capacità definatoria dell'Ufficio.

Attraverso l'analisi del precedente modello di programmazione sono state ridefinite le regole di attribuzione dei procedimenti ai magistrati.

In primo luogo, sono stati introdotti criteri standard su cui fondare sia il sistema di classificazione delle priorità di trattazione dei fascicoli, sia il modello di programmazione a breve e medio termine (es. composizione dei ruoli d'udienza, numero di fascicoli da portare in udienza, ecc.), attualmente in fase di costruzione.

Il nuovo modello di programmazione sarà accompagnato da un sistema di monitoraggio e di reporting della performance dell'Ufficio Giudiziario, delle sezioni, delle cancellerie e degli uffici amministrativi.

Parte fondamentale dell'intervento migliorativo, nell'ambito del progetto Best Practices, sarà costituito anche dalla reingegnerizzazione, ottimizzazione e semplificazione dei flussi procedurali inter-uffici.

5.5.2 Cantiere 2: Interventi a supporto dell'area GIP-GUP

La sezione GIP, per competenza anche distrettuale e volumi di attività, rappresenta un punto di snodo di particolare rilievo rispetto alle finalità del Tribunale di Reggio Calabria, motivo per cui è apparsa una priorità di intervento.

Obiettivo del cantiere è l'individuazione di soluzioni organizzative che, interessando l'intera area penale del Tribunale, consentano di ottimizzare i processi lavorativi attraverso il ripensamento di ruoli e responsabilità e, ove possibile, con il supporto di soluzioni informatiche (es. notifiche telematiche).

L'analisi degli ordini di servizio, dei carichi di lavoro e delle attività svolte all'interno del settore è servita ad elaborare una prima ipotesi di nuova struttura organizzativa dell'area penale, orientata al conseguimento di economie di scala e ritorni di efficienza. La successiva condivisione dell'ipotesi di piano di lavoro con tutto il personale coinvolto consentirà di definire i dettagli della nuova struttura organizzativa, tra cui rientrano elementi quali la gestione del transitorio, i nuovi ordini di servizio ecc.

5.5.3 Cantiere 3: Istituzione del Front Office

Tra i cantieri di miglioramento del funzionamento dell'Ufficio Giudiziario rientra la realizzazione dello sportello unico di relazione con il pubblico (Front Office).

Il Front Office non si limita ad essere un semplice fornitore di informazioni, ma offre servizi a più alto valore aggiunto, permettendo di iniziare a svolgere alcune fasi del processo di lavoro e di gestione dei fascicoli.

L'intervento permette di ridurre l'intenso afflusso di pubblico all'interno delle cancellerie e di razionalizzare le attività di front e di back-office, anche attraverso la standardizzazione della modellistica e delle procedure. Lo sportello consente, inoltre, di migliorare i flussi informativi verso l'esterno e all'interno del Tribunale e la qualità del servizio erogato.

5.5.4 Cantiere 4: Attivazione di funzionalità di sistemi informativi

Nell'ambito del progetto Best Practices è stata prevista l'adozione di uno dei principali strumenti dell'e-government italiano, ovvero del Processo Civile Telematico.

Il PCT, grazie a un insieme di applicazioni informatiche e infrastrutture tecnologiche, consente di automatizzare e velocizzare i flussi informativi e documentali tra le parti coinvolte nel procedimento civile: avvocati, ausiliari del giudice, cancellieri, magistrati e professionisti.

Inoltre, con la collaborazione del CISIA, sono state create le condizioni per il pieno utilizzo di alcune funzionalità dei sistemi informativi già esistenti e in uso presso il Tribunale.

5.5.5 Cantiere 5: Istituzione tavoli di coordinamento con gli altri Uffici Giudiziari del Territorio e altri soggetti

Gli obiettivi perseguiti attraverso questa linea di intervento sono quelli di trovare punti di contatto fra gli attori coinvolti in procedure sequenziali che partono da un ufficio per poi proseguire in un altro ufficio.

Dal confronto fra gli Uffici Giudiziari interessati e gli altri soggetti coinvolti (es. Ordine degli Avvocati), ci si attende che emergano soluzioni che cerchino di aumentare l'efficienza complessiva del sistema, con ritorni di efficienza per tutti gli attori coinvolti. La riduzione dei tempi di elaborazione e dei carichi di lavoro, l'ottimizzazione della distribuzione delle attività e l'accresciuta collaborazione con UUGG diversi dal Tribunale potrà da una parte incrementare la produttività e l'efficienza dei servizi in oggetto, dall'altra parte sbloccare interessanti risorse (sia in termini di risorse umane che in termini di sinergie con gli altri attori coinvolti) che possono quindi essere applicate ad altri servizi andandone a incrementare produttività ed efficienza.

6. PROSSIMI PASSI

Il presente Bilancio Sociale vuole essere un punto di partenza per riflettere in maniera strutturata sulle relazioni e sugli impegni presi dal Tribunale di Reggio Calabria nei confronti del proprio territorio di riferimento, nonché per valutare insieme agli interlocutori rilevanti per l'Ufficio Giudiziario la possibilità di sviluppi futuri di cooperazione.

Come descritto nel capitolo precedente, alcune delle politiche delineate saranno oggetto di ulteriore sviluppo e attuazione nell'anno corrente, quando è prevista anche la definizione dei livelli obiettivo e il monitoraggio dell'effettivo raggiungimento degli stessi.

ALLEGATI

I COMUNI DEL CIRCONDARIO

Fanno parte del Circondario di Reggio Calabria i seguenti Comuni:

Comune	Sito
Africo	http://www.comune.africo.rc.it/
Bagaladi	http://www.comune.bagaladi.rc.it/
Bagnara Calabria	http://www.comunebagnara.it/
Bova	http://www.comunedibova.it/
Bova Marina	http://www.comune.bovamarina.rc.it/
Calanna	http://www.comune.calanna.rc.it/
Campo Calabro	http://www.comune.campocalabro.rc.it/
Cardeto	http://www.comune.cardeto.rc.it/
Condofuri	http://condofuri.asmenet.it/
Fiumara	http://www.comune.fiumara.rc.it/
Laganadi	http://www.comune.laganadi.rc.it/
Melito di Porto Salvo	http://www.comune.melitodiportosalvo.rc.it/
Montebello Ionico	http://www.montebellojonico.it/

Comune	Sito
Motta San Giovanni	http://www.comunemottasg.it/
Reggio Calabria	http://www.reggiocal.it/
Roccaforte del Greco	http://www.comune.roccafortedelgreco.rc.it/
Roghudi	http://www.comunediroghudi.it/
San Lorenzo	http://sanlorenzo.asmenet.it/
San Roberto	http://sanroberto.asmenet.it/
Sant'aleccio in Aspromonte	http://www.comune.santalessioinaspromonte.rc.it/
Santo Stefano in Aspromonte	http://www.comune.santostefanoinaspromonte.rc.it/
Scilla	http://scilla.asmenet.it/
Villa San Giovanni	http://www.comune.villasangiovanni.rc.it/

Fonte: Sito CSM

FONTI DEI DATI

Per la predisposizione del presente documento si è fatto riferimento specifico a diverse fonti, sia interne che esterne al Tribunale, nonché alle analisi effettuate nella prima parte del progetto "Riorganizzazione dei processi lavorativi e ottimizzazione delle risorse degli Uffici Giudiziari della Regione Calabria".

Le fonti e i materiali inseriti nel presente documento fanno riferimento a:

- Tribunale di Reggio Calabria, Relazione annuale;
- Tribunale di Reggio Calabria, report interni;
- ISTAT, Sistema Informativo Territoriale sulla Giustizia, <http://giustiziaincifre.istat.it/>;
- statistiche ufficiali trasmesse dal Tribunale al Ministero della Giustizia.

Il sistema giudiziario italiano si caratterizza per una variegata complessità di attori istituzionali e di regole pensate dal legislatore, tanto costituzionale che ordinario, con il fine ultimo di garantire una funzione sociale di fondamentale importanza: l'amministrazione della giustizia. Benché il diritto si occupi delle norme e delle procedure che garantiscono il rispetto degli standard di indipendenza ed equilibrio tra i vari soggetti coinvolti, dell'equità di trattamento, del rispetto dei diritti fondamentali, della correttezza formale delle procedure, dei rapporti tra gli Uffici, del buon funzionamento e della qualità complessiva del sistema, questo complesso sistema può, tuttavia, funzionare solo attraverso organizzazioni specifiche.

L'obiettivo del progetto di Riorganizzazione dei processi lavorativi e di ottimizzazione delle risorse degli Uffici Giudiziari, finanziato dalla Regione Calabria nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2007-2013 è il perseguimento di standard di efficacia e di efficienza, dove i miglioramenti possibili e attesi sono frutto di un nuovo e più moderno modo di intendere il funzionamento delle regole formali, anche grazie alla capacità di apprendere dalle best practices che hanno visto accrescere l'efficacia e l'efficienza degli Uffici Giudiziari nei diversi contesti territoriali.

Il Bilancio Sociale del Tribunale di Reggio Calabria è stato realizzato nell'ambito del progetto di Riorganizzazione dei processi lavorativi e di ottimizzazione delle risorse degli Uffici Giudiziari, finanziato dalla Regione Calabria nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2007-2013, che ha visto coinvolto il Raggruppamento Temporaneo di Imprese formato da Lattanzio e Associati e BIP. Si ringraziano tutte le Direzioni e il personale che ha collaborato alla realizzazione del presente documento.